

<b>Mittente</b>	Quattromani Sertorio	<b>Destinatario</b>	Bernaudo Giovanni Maria
<b>Data</b>	2/9/1592	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Cosenza
<b>Incipit</b>	Io sto in molta confusione d'animo		
<b>Contenuto</b>	<p>Il Quattromani è richiesto da molti a Roma ma non vorrebbe allontanarsi dal duca [di Nocera, Ferrante Carafa]; vorrebbe che il Bernaudo fosse con lui per consigliarlo. Fabrizio della Valle [nipote del Quattromani] si trova a Roma ed è stato ricevuto dal cardinale Ascanio Colonna. Si richiede al Bernaudo un volume di [Giovan Battista] Cantalicio ['De bis recaepa Parthenope Gonsalvia', Cosentiae, Contarenum, 1592] in modo che si possa inviare al della Valle, il quale lo potrà consegnare al duca di Sessa [Antonio de Cardona]. Se il Bernaudo non riuscisse a reperire il volume ne potrà chiedere per lettera una copia a Maurizio [Baracco]. Il Quattromani è stato per molto tempo infermo e bloccato a Posillipo, dove è stato raggiunto da Giovan Giacomo [?] e dal principe di Squillace [Pietro Borgia d'Aragona]. Il mittente si rallegra per la guarigione del Bernaudo e porge i suoi saluti a Lucatello [Raffaello], ad Antera [?], a Pietro [?] e Teseo [Sambiasi, suo nipote].</p>		
<b>Fonte</b>	Sertorio, Quattromani, Scritti, a cura di Filiberto Walter Lupi, Rende, Centro Editoriale e Librario Università degli Studi della Calabria, 1999, pp. 107-108		
<b>Compilatore</b>	Rossini Francesco		